



ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE

Forlì, 28 settembre – 3 dicembre 2023

Eventi climatici estremi e realtà locali Conoscenza scientifica e studi prevalenti Mitigazione e adattamento per una migliore sostenibilità

6° incontro - 08/11/2023 – ore 15:00 -18:00 – aula magna ITTS “G. Marconi”

Il consumo di suolo e la difesa dai rischi: il ruolo della pianificazione territoriale e urbanistica

Consumo di suolo, servizi ecosistemici e cambiamenti climatici, quadro nazionale e locale

Michele Munafò – ISPRA - Responsabile Servizio per il sistema informativo nazionale ambientale

Non si può costruire come prima. Una riflessione dopo l'alluvione

Rudi Fallaci – Architetto urbanista

La difesa del suolo prima e dopo l'alluvione in Emilia-Romagna

Vinicio Ruggeri – già Dirigente Ufficio Piani e Programmi della Regione Emilia-Romagna

Modera l'incontro: Francesco Malucelli – Funzionario ARPAE

A scuola di adattamento urbano nature-based: un progetto educativo per le scuole superiori di II grado, proiezione del video “SOS4cities”

CTR Educazione alla Sostenibilità di Arpae Regione Emilia-Romagna

Oltre che in presenza, *chiunque lo desideri* potrà seguire l'incontro in diretta streaming sul canale Youtube dell'Associazione Nuova Civiltà delle Macchine <https://www.youtube.com/@associazionenuovaciviltade7947>

Per docenti ed educatori

I docenti e gli educatori iscritti presenti all'incontro firmeranno apposito modulo di rilevazione della presenza. I docenti che seguono l'incontro online devono compilare il form di iscrizione attraverso il link <https://forms.gle/enTWf2YBssftXEXa8>

A chi si iscriverà, prima dell'inizio dell'incontro all'indirizzo mail fornito verrà spedito il link per seguire la lezione attraverso piattaforma ZOOM

Ai relatori verrà data in omaggio la cartolina *'Straripamenti'*, pensata e realizzata espressamente dal Maestro **Silvano D'Ambrosio**, a cura di Davide Boschini



Per informazioni: info@nuovaciviltadellemacchine.it o telefonare al 335 6372677 – www.nuovaciviltadellemacchine.it



Michele Munafò, ingegnere per l'ambiente e il territorio e dottore di ricerca in tecnica urbanistica. Dirigente ISPRA, responsabile del Servizio per il Sistema Informativo Nazionale Ambientale. Responsabile scientifico dei rapporti nazionali su consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). National Focal Point per la rete Eionet dell'Agencia Europea per l'Ambiente, punto di contatto principale sui temi del Land Use e del Land Cover e per le attività di Land Monitoring di Copernicus, Reporter nazionale per il Corine Land Cover, membro dell'Expert Group on Soil Protection della Commissione Europea. Professore a contratto per le discipline

del settore Tecnica e pianificazione urbanistica e membro del Collegio del Dottorato di ricerca in Infrastrutture e trasporti presso l'Università Sapienza di Roma.

Abstract

Il consumo di suolo sta accelerando e, negli ultimi dodici mesi ha sfiorato i 77 km² a livello nazionale, il 10% in più dell'anno precedente e il valore più alto degli ultimi dieci anni. Le conseguenze di questa continua trasformazione del nostro territorio sulla perdita di servizi ecosistemici e sulle capacità di regolazione dei cicli naturali sono significative e, spesso, irreversibili, con effetti diretti sulla pericolosità idraulica, sui fenomeni di dissesto, sul ciclo del carbonio, sull'aumento delle temperature in città o sulla perdita di produzione agricola. L'arresto del consumo di suolo e, allo stesso tempo, il ripristino delle aree degradate possono contribuire sostanzialmente a ridurre gli impatti significativi sul territorio di un clima mutato



Rudi Fallaci è progettista senior in pianificazione territoriale ed urbanistica. È stato consulente generale per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale delle Province di Modena, Bologna, Ravenna, Rimini; consulente della Regione Emilia-Romagna riguardo ad una valutazione ex-post sulla pianificazione prodotta dalla L.R.20/2000; consulente nel 2012 per il Piano Strategico Metropolitano della Città di Bologna. È stato progettista responsabile o consulente di numerosi Piani Urbanistici comunali in Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Toscana, fra i quali Reggio Emilia, Rimini, Cesena, Lugo.

Abstract

Necessità di aggiornare ad una situazione climatica in accelerata evoluzione il quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione: dai Piani di gestione dei rischi idraulici e idrogeologici a quelli della programmazione regionale fino alla pianificazione urbanistica a scala comunale. Dalla progressiva artificializzazione del sistema idraulico alla necessità di restituire spazio alla dinamica naturale dei corsi d'acqua ove possibile. Per molto tempo abbiamo considerato la pianificazione dell'espansione delle aree urbane come la mission costitutiva ordinaria dei piani urbanistici; la difficoltà di passare dal paradigma della crescita all'applicazione anche al suolo e alla città della regola delle tre R: risparmio, riciclo, rigenerazione. L'ulteriore introduzione del tema dell'adattamento climatico delle aree urbane: permeabilità dei suoli, isole di calore, verde urbano, albedo.



Vinicio Ruggeri Laureato in ingegneria civile edile con una tesi sul Piano territoriale di coordinamento del comprensorio della pianura bolognese, cofondatore di una cooperativa di progettazione in cui ha svolto attività di ricerca, pianificazione territoriale ed urbanistica. In Regione E-R ha svolto incarichi di responsabile in vari settori: quello artigianale, delle risorse idriche, della difesa del suolo, della pianificazione di bacino e della costa. In rappresentanza della Regione E- R è stato membro dei comitati tecnici delle autorità di bacino del Po, del Reno, dei fiumi romagnoli e del Tevere. Docente a corsi di formazione e qualificazione presso

associazioni di volontariato sulla difesa del suolo, ha curato diverse pubblicazioni. Nel Club Alpino Italiano è stato presidente della sezione di Bologna e presidente regionale; collabora con il comitato scientifico di tutela dell'ambiente montano.

Abstract

La legge quadro della difesa del suolo (183/1989), il D.Lgs 152/2006; le autorità di bacino, i distretti idrografici; i piani di bacino, le Regioni, il governo: un po' di storia. Necessità di revisione del sistema di governo di bacino per ri-avvicinare al territorio i luoghi di pianificazione. Dinamiche e formazione delle piene di metà maggio. Reticolo idrografico di pianura: competenze e gestione. Criteri di progettazione delle opere idrauliche e loro superamento a causa degli eventi "estremi" prodotti dal cambiamento climatico. Che fare? rivedere e completare le opere idrauliche, restituire spazi ai corsi d'acqua, realizzare un sistema diffuso di mini casse di raccolta acque piovane, desigillare piazzali e parcheggi. Aggiornare il censimento frane e verificare il nesso tra vecchie e nuove frane attivate dagli eventi di maggio e lo stato dei rami alti di fiumi e torrenti.



Francesco Malucelli Geologo e Dottore di ricerca in Scienze della Terra, da tre decenni si occupa attivamente di suolo, con un'esperienza maturata presso enti di ricerca e istituzioni governative in Italia e all'estero. Funzionario dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa), opera nel Centro tematico regionale Educazione alla sostenibilità, seguendo progetti educativi sulla sostenibilità, in particolare le attività riguardanti la consapevolezza ambientale, l'educazione alla gestione sostenibile delle risorse ambientali e l'economia circolare. Autore di numerosi articoli scientifici riguardanti il suolo pubblicati in riviste internazionali, è stato responsabile per la Regione Emilia-Romagna di numerosi

progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione a professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale AGR/14 Pedologia